

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGH E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ISSN 2974-7082 (edizione digitale) – ANNO 73°

alessandriamedica

4 | 2023

RIVISTA MENSILE
DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGH
E DEGLI ODONTOIATRI

Consiglio Direttivo

Dott. Antonello Santoro (Presidente)
Dott. Antonio Giovanni Maconi (Vice Presidente)

Dott. Silvio Roldi (Segretario)
Dott. Aldo Alpa (Tesoriere)

Consiglieri

Dott. Ciro Apetino
Dott.ssa Mariaem Manuela Boffa
Dott.ssa Daniela Brancalion
Dott. Mauro Cappelletti
Dott. Giorgio Comazzi
Dott.ssa Sara Ferrillo
Dott. Enio Giuseppe Mantellini

Dott.ssa Gloria Pivotti
Dott. Simone Lazzaro Giuseppe Porretto
Dott. Federico Torregiani
Dott.ssa Oria Trifoglio
Dott.ssa Elena Duca
Dott. Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Michela Ivaldi (Presidente)
Dott.ssa Gabriella Camurati (Effettivo)

Dott. Gianluigi Fantato (Effettivo)
Dott.ssa Natalia Rossi (Supplente)

Commissione Medici Chirurghi

Dott. Antonello Santoro (Presidente)
Dott. Antonio Giovanni Maconi (Vice Presidente)
Dott. Silvio Roldi (Segretario)
Dott. Aldo Alpa (Tesoriere)
Dott. Ciro Apetino
Dott.ssa Mariaem Manuela Boffa
Dott.ssa Daniela Brancalion
Dott. Mauro Cappelletti

Dott. Giorgio Comazzi
Dott.ssa Sara Ferrillo
Dott. Enio Giuseppe Mantellini
Dott.ssa Gloria Pivotti
Dott. Simone Lazzaro Giuseppe Porretto
Dott. Federico Torregiani
Dott.ssa Oria Trifoglio

Commissione Odontoiatri

Dott. Pier Angelo Arlandini (Presidente)
Dott.ssa Elena Duca (Vice Presidente e Segretario)
Dott. Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi

Dott. Giovanni Iacono
Dott. Paolo Patrucco

Direzione

Ilaria Agosta

Referente ECM

Graziella Reposi

Referente Previdenziale

Graziella Reposi
(riceve su appuntamento telefonico)

RPD (Responsabile Trattamento Dati)

Nicolò Tartaglia

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino dalle ore 9 alle ore 13
pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16

SABATO CHIUSO

Il Presidente **Dott. Antonello SANTORO**
Il Vice Presidente **Dott. Antonio Giovanni MACONI**
Il Segretario **Dott. Silvio ROLDI**
ricevono su appuntamento telefonico

CONSULENZE su appuntamento telefonico

Consulenza Legale per il Consiglio
Consulenza Fiscale e Consulenza sul Lavoro
Consulenza Previdenziale-Assistenziale ENPAM
Consulenza Previdenziale-Assistenziale INPS/INPDAP
Consulenza ECM
Consulenza Assicurativa
Consulenza Medicina del Lavoro

- Giorgio Rosso
- Aloisia Ferraris
- Graziella Reposi
- Marino Ravera
- Graziella Reposi
- Giuseppe Giordano
- Marco Pestarino
- Michela Giavarini
- Ciro Apetino

Consulenza Medicina Legale

- Riccardo Cavaliere
- Federico Torregiani
- Federico Torregiani
- Giorgio Comazzi
- Paolo Graziosi
- Pierangelo Arlandini
- Antonio Giovanni Maconi

Consulenza Medicina Generale
Consulenza Pediatria di Base
Consulenza Medicina Ambulatoriale
Consulenza Odontoiatria
Consulenza Formazione e Rapporti con Azienda Ospedaliera
Consulenza Medici Continuità Assistenziale, Graduatorie e Concorsi 118
Consulenza Medici Specializzandi
Consulenza Medicina Sportiva
Consulenza Medici Ospedalieri

- Paolo Antonio Barberis

- Sara Ferrillo
- Ettore Bacchini
- Enio Giuseppe Mantellini
- Antonello Santoro
- Aloisia Ferraris
- Alfio Scrivanti
- Oria Trifoglio
- Marco Mariani

Consulenza, compilazione, invio Mod. 730

Consulenza pari opportunità
Consulenza investimenti bancari

4 | 2023

Rivista mensile
dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Alessandria
fondata nel 1949

ISSN 2974-7082

Litografia Viscardi - Alessandria

Direttore Responsabile
Dott. Mauro CAPPELLETTI

Direttore Editoriale
Graziella REPOSI

Redattore Capo
Antonio Giovanni MACONI

Vice Redattore
Pier Luigi PORTA

Progetto grafico
Mauro BERTA

OMCeO - Alessandria
Via Pisacane, 21
15121 Alessandria
Tel. 0131 253666
Fax 0131 52455
www.ordinemedici.al.it
omceo@ordinemedici.al.it
ordinemedical@postacert.com

Il giornale è l'organo ufficiale dell'Ordine e pertanto siamo grati a quei Colleghi che desiderano collaborare con contributi di vario genere (culturale, informativo, sindacale, ecc.) alla sua realizzazione.

Per esigenze organizzative, le richieste di pubblicazione di testi o programmi di convegni su un determinato numero mensile devono pervenire all'Ordine al più tardi entro il giorno 15 del mese precedente.

Nel rispetto della libertà di opinione, la Direzione e la Redazione si riservano di adeguare il materiale presentato alle esigenze di spazio e di impaginazione e di non pubblicare articoli, espressioni denigratorie o polemiche non ritenute idonee al prestigio dell'Ordine. Gli spazi della rivista, previo parere favorevole della Redazione, sono a disposizione dei Colleghi che intendono trattare temi di carattere professionale e scientifico.

IL REDATTORE CAPO
Antonio Giovanni Maconi

La riproduzione di articoli pubblicati su "Alessandria Medica" e sul sito internet non necessita di preventiva autorizzazione da parte della redazione.

È indispensabile tuttavia riportare in calce agli stessi la citazione della fonte di provenienza dell'articolo ed il nome dell'autore.

In questo numero gli interessati potranno leggere:

02

Editoriale

- Le opportunità che ci offre la professione medica

05

In evidenza

- Comunicato dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria in ricordo della morte della collega Barbara Capovani
- Comunicato dell'Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria - Settore Sistemi organizzativi e Risorse umane del SSR "Elenco dei Medici Pediatri da incaricare (Procedura APP) - Anno 2023"
- Comunicato dell'Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria - Settore Sistemi organizzativi e Risorse umane del SSR Procedura di anticipo della prestazione previdenziale 2023 - Pubblicazione "Elenco dei Medici di Medicina Generale da incaricare (Procedura APP) - Anno 2023"

08

Notizie dalla FNOMCeO

- Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'epidemia da Covid 19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie
- Relazione audizione FNOMCeO sulla "Colpa professionale medica"
- Disposizioni relative ai Medici che si iscrivono al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale relativo al Triennio 2022/2025

15

Gli aggiornamenti ECM della FNOMCeO

- Corsi FAD/ECM FNOMCeO E ZADIG

16

Previdenza ed assistenza

- Genitorialità, l'ENPAM ha approvato nuovi fondi
- Sussidio di neo-natalità anche ai medici ed agli odontoiatri padri
- Corso ECM gratuito sulla "salute digitale" organizzato dall'ENPAM
- Scadenza iscrizioni semestrali SaluteMia

18

La pagina dell'Odontoiatra

- Lettera per i neo laureati in Odontoiatria
- Progetto di informazione sulle reazioni avverse a farmaci in Odontoiatria
- Utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie negli studi odontoiatrici alla luce dell'ordinanza del Ministro della Salute del 28 aprile 2023

22

Borse di studio

- Borse di Studio Galeno "Eleonora Cantamessa" X Edizione
- Premio Cronin 2023 XVI Edizione

24

Informazioni

- Corsi FIMMG per la Medicina del lavoro
- Aumentato l'interesse legale al 5%
- Calendario appuntamenti
- Ricordiamo

Le opportunità che ci offre la professione medica



Mauro Cappelletti
Direttore Responsabile

Mi sono spesso domandato quali siano, e da dove derivino le qualità che ho spesso rilevato in molti colleghi professionisti. E' innegabile che le doti personali, geneticamente determinate, siano indispensabili e chi le possiede ne è avvantaggiato.

Tuttavia credo che la formazione e l'esercizio professionale ci offrano delle opportunità che, ove colte, siano di notevole potenza.

Gli studi universitari ci addestrano all'**esercizio mnemonico**.

Alcuni esami, ad esempio anatomia, obbligano ad apprendere le migliori modalità di memorizzazione.

La sequenza temporale degli esami, che partono dalla fisica ed arrivano alla clinica, addestrano alla costruzione mentale di una **conoscenza basata sul collegamento** tra interno ed esterno, tra funzionamento cellulare e sintomo.

L'esame universitario scuote lo studente dal sistema di verifica dell'apprendimento liceale in cui era valutato in modo complessivo, dagli stessi pochi docenti ed in un percorso di tempo lungo anche 3-5 anni. In università, l'esame è una **performance isolata, testa a testa, one to one**, ove viene misurata la preparazione selettiva sull'argomento. Tu studi un argomento, io valuto come lo hai studiato e ti voto.

Questa pratica sviluppa la capacità di vedere l'ostacolo, attrezzarsi a superarlo, concentrarsi ed agire.

Dopo la laurea il Codice Deontologico, ed il timore del biasimo altrui, gli forniranno il corrimano per conoscere, rafforzare e praticare un **comportamento etico** e diventare un essere morale.

Negli anni universitari viene appreso il **rigore scientifico**, vali se sai e conosci la scienza. Se sai elencare le ossa del cranio, descrivere il plesso brachiale o capire il ciclo di Krebs.

Pane e scienza. In altre facoltà, qui inizia e qui finisce tutto.

Ma in medicina inizia poi la frequenza in corsia od in ambulatorio e l'incontro con l'essere umano e la necessità di rapportarsi con lui in modo diverso da quello ordinario della vita.

Questo essere umano deve, o vuole, essere aiutato e per riuscirci bisogna sviluppare con lui un **rapporto, una fiducia, una relazione**. Bisogna superare la barriera formale e trovare un **contatto emotivo, affettivo** e non solo razionale e scientifico. Un contatto personalizzato su ognuno di loro, adattato al diverso livello culturale, cognitivo, esperienziale e di differenze generazionali.

Durante il suo cammino lavorativo un medico incontrerà diverse migliaia di pazienti, molti li conoscerà privi delle maschere che si sono costruiti, in tutta la loro vulnerabilità. Nella sua mente vivranno, e cresceranno nel tempo, centinaia di vite umane. Proverà la gioia della guarigione, ma anche **la pietà, la compassione**; vedrà e sentirà di fronte a lui il **dolore umano, lo strazio, la disperazione**. Tuttavia dovrà affrontare tutto questo con la necessaria **fermezza morale**.

Questo privilegio può fare di lui una persona speciale.

Durante la vita lavorativa il medico apprenderà poi che, per riuscire a svolgere il suo compito con il paziente, dovrà imparare a **superare ostacoli** come la burocrazia, i rapporti con i superiori, l'ambiente, i familiari del paziente, le fake news dei media, la necessità della carriera, l'aggiornamento, il sostentamento economico proprio e dei familiari e la vita con essi.

Imparerà a **prendere decisioni**. A volte avrà pochi secondi per decidere, altre volte avrà pochi minuti, altre volte avrà ore a sua disposizione. Ma dovrà decidere.

Imparerà a **risolvere problemi**. E lo farà talmente tante volte, che esercitare il problem solving diventerà una metodologia abituale.

Imparerà la **pazienza**. Imparerà la **leadership**, imparerà a **saper preoccupare ed a saper sdrammatizzare**, secondo il caso. **Imparerà a mettersi nei panni degli altri**, cioè del paziente, per potergli rappresentare meglio la sua situazione.

Questo meraviglioso, complesso addestramento, continuo, offre al medico l'opportunità e la possibilità di diventare una persona migliore, la migliore che possa essere, sempre che naturalmente egli ne abbia la consapevolezza e decida di volerlo essere.

Le donne e gli uomini che esercitando la medicina, sapranno cogliere e mettere a frutto le possibilità che questa professione offre loro, saranno nella loro vita quotidiana persone serene e soddisfatte di sé, perchè sapranno coniugare la cultura scientifica con quella umanistica, sapranno essere dolci e pietose ma ferme, sapranno prendere decisioni con la rapidità necessaria, sapranno discriminare i pro e contro delle scelte da fare, avranno vissuto la gioia ma, insieme la disperazione ed introiettato il dolore, sapranno essere tolleranti ma anche impietose, autorevoli senza essere autoritarie, sapranno alternare l'umiltà e la comprensione all'esercizio della leadership, sapranno essere giuste ed oneste, e rivendicare giustizia davanti ai prepotenti.

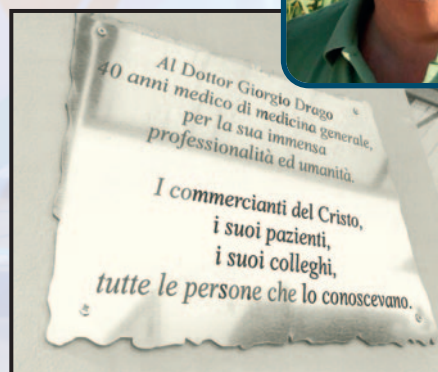
In ogni campo della loro vita potranno dispiegarsi al meglio, lasciando un segno positivo nelle persone che avranno avuto la fortuna di incontrarle nel loro cammino.

Medici felici di sé e che rimangono nel cuore della gente.

Medici come Giorgio Drago e Lele Scarzo e tanti tanti altri.



Striscione nello Stadio di Alessandria in occasione della morte del Dr. Emanuele Scarzo



Fotografia scattata in occasione della posa della lapide in memoria del Dr. Giorgio Drago nel quartiere Cristo di Alessandria, in presenza delle Autorità Comunali

Mauro Cappelletti
Direttore Responsabile

UNITI PER ESSERE NUMERI UNO

AGENZIA GENERALE DI ALESSANDRIA

VIA FAÀ DI BRUNO 33-35 ALESSANDRIA

tel. 0131 25 04 20 - 0131 25 20 20

📞 335 53 88 411 SOLO MESSAGGI

e-mail: 39402@unipolsai.it

📍 UniOne srl - Assicurazioni

Alessandria

Murisengo

Ovada

Valenza

Spinetta Marengo



LA NOSTRA TRADIZIONE DI **SERIETÀ** ED **ESPERIENZA**

... assicuramente per voi

- INFORTUNI
- R. C. AUTO, FURTO, INCENDIO, KASKO
- ABITAZIONE, FAMIGLIA, ANIMALI DOMESTICI
- PREVIDENZA INTEGRATIVA
- RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE
- NOLEGGIO A LUNGO TERMINE UNIPOLRENTAL
- UNISALUTE: ASSICURIAMO LA TUA SALUTE

*Particolari agevolazioni
agli iscritti
all'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della provincia di Alessandria
e ai loro famigliari*

UnipolSai
ASSICURAZIONI

UnipolRental
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

Comunicato dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria in ricordo della morte della Collega Barbara Capovani barbaramente uccisa da un suo ex paziente

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria si unisce al profondo cordoglio espresso da molti Ordini italiani attraverso varie iniziative nella giornata del 3 maggio, in ricordo della Collega BARBARA CAPOVANI, barbaramente assassinata da un suo ex paziente.

Tale episodio, oltre a riportare tragicamente l'attenzione su una problematica ad oggi ancora non sufficientemente valutata ed affrontata, ovvero l'estrema difficoltà in cui si è costretti ad operare nello svolgimento delle attività connesse alla nostra Professione, con il verificarsi di frequenti episodi di aggressione fisica e verbale, che talora purtroppo sfociano anche in atti di inaudita violenza, testimonia anche le attuali scarse possibilità per i Colleghi di difendersi ed essere adeguatamente difesi.

Il malessere sempre maggiore che pervade la professione medica, anche a causa di questi accadimenti, non potrà che avere delle ripercussioni negative sul mantenimento di adeguati livelli e sulla continuità delle prestazioni mediche.

Rivolghiamo un appello alle Istituzioni, alle forze Politiche, alla Comunità Civile, affinché tali comportamenti di attacco alla professione ed ai singoli professionisti vengano in futuro sempre più stigmatizzati, bloccati e se possibile prevenuti.

Risulta quindi ancora più necessario quanto già richiesto in altre occasioni alle Autorità locali, ovvero istituire al più presto nel nostro territorio dei posti di Polizia presso gli ospedali più frequentati, e collegamenti diretti tra le postazioni mediche più periferiche ed isolate con le Forze dell'Ordine, in modo da segnalare tempestivamente eventuali stati di criticità. Al contempo si auspicano presto delle iniziative comuni che riescano a ricollocare la nostra Professione nella sua giusta dimensione.



Dott. Antonello Santoro
*Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi
 e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria*

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria - Settore Sistemi organizzativi e Risorse umane del SSR "ELENCO DEI MEDICI PEDIATRI DA INCARICARE (Procedura APP) ANNO 2023

L'Allegato 5 dell'Accordo Nazionale dei Medici Pediatri di libera scelta, prevede la possibilità al medico pediatra di libera scelta, in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi per percepire la pensione ordinaria, anche anticipata, di richiedere all'ENPAM l'Anticipo della Prestazione Previdenziale (APP).

L'art. 19, comma 10, del richiamato Accordo Collettivo Nazionale prevede altresì la possibilità ai medici Pediatri di libera scelta di chiedere l'accesso alla procedura di ricambio generazionale derivante dalla Anticipazione della Prestazione Previdenziale (di seguito APP) come dettagliatamente specificato all'Allegato 5) dello stesso ACN.

I requisiti utili alla presentazione della domanda sono:

- l'iscrizione nella graduatoria regionale di pediatria di libera scelta valida per l'anno in corso; nello specifico i medici Pediatri di libera scelta iscritti nella graduatoria regionale di Pediatria di libera scelta approvata con la D.D. 21 Novembre 2022, n. 2174 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 47 del 24 novembre 2022;
- la non titolarità di incarico convenzionale a tempo indeterminato con il Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi di tale normativa, il Settore Sistemi organizzativi e Risorse umane del SSR dell'Assessorato Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria ha provveduto alla pubblicazione, nel BURP n. 13 S.1 del 30 marzo 2023, del Comunicato recante ad oggetto: "Presentazione della domanda di ammissione alla procedura di ricambio generazionale (APP) - PEDIATRIA" comprensivo del Modulo C), reso disponibile sul sito Sisac (Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati), ai fini dell'acquisizione delle domande dei medici pediatri interessati ad aderire alla procedura in parola.

A seguito della stessa, entro i termini previsti dall'art. 4 dell'Allegato 5) ACN/2022 (30 aprile 2023), sono pervenute tramite pec al Settore Sistemi Organizzativi e Risorse umane del SSR dell'Assessorato Sanità, n. 8 (otto) domande di Pediatri interessati ad accedere alla procedura APP.

L'Ufficio competente del Settore Sistemi organizzativi e Risorse umane del SSR, in esito all'attività istruttoria svolta su tutte le domande presentate, tenuto conto dei requisiti richiesti, ha predisposto l'Elenco dei medici pediatri da incaricare (APP) - Anno 2023, di cui all'Allegato A) intitolato "Elenco dei medici pediatri da incaricare (Procedura APP) - Anno 2023" per farne parte integrante e sostanziale. N. 2 (due) domande sono state respinte essendo prive di requisiti.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni fissate dal citato Allegato 5) del ACN/2022 di Pediatria, l'Elenco dei medici pediatri da incaricare (Procedura APP) - Anno 2023", è stato pubblicato quello parte integrante e sostanziale del presente Comunicato, al fine di favorire il ricambio generazionale del Medici pediatri aventi diritto.

Il pediatra da incaricare, già inserito nell'Elenco Allegato A) di cui al Comunicato, deve confermare, mediante pec, all'Assessorato Sanità entro il 30 aprile di ogni anno la volontà di adesione alla procedura ricambio generazionale. La revoca in corso d'anno della disponibilità a rimanere nell'Elenco APP deve essere comunicata mediante pec.

L'Azienda di competenza del pediatra titolare individua il pediatra da incaricare tra quelli inseriti nell'Elenco allegato al presente atto secondo l'ordine dello stesso.

ALLEGATO A)
RICAMBIO GENERAZIONALE DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
PEDIATRI DA INCARICARE -ANNO 2023
ART. 4-ALLEGATO 5 DELL'ACN/2022 - PEDIATRIA

COGNOME	NOME	PUNTEGGIO GRADUATORIA
FACELLO	SILVIA	14,85
GAGLIOTI	CARMEN MARIA	14,85
PORCINO	FRANCESCA	12,15
DONADIO	MARIA ELENA	4,60
COSTAGLIOLA	GIULIA	4,50
DE MARCO	ANGELA	4,00

PROCEDURA DI ANTICIPO DELLA PRESTAZIONE PREVIDENZIALE 2023 PUBBLICAZIONE “ELENCO MEDICI MEDICINA GENERALE” DA INCARICARE (APP)

ANNO 2023

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali, Edilizia sanitaria - Settore Sistemi organizzativi e Risorse umane del SSR

L'Allegato 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 20 gennaio 2022 offre la possibilità al medico di cure primarie a ciclo di scelta, in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi per percepire la pensione ordinaria, anche anticipata, e con un minimo di 1300 assistiti, di richiedere all'ENPAM l'Anticipo della Prestazione Previdenziale (APP).

Ai sensi dell'art. 4 del citato Allegato 5 dell' ACN/2022, il Settore Sistemi organizzativi e Risorse umane del SSR dell'Assessorato Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 del 30 marzo 2023, supplemento 1, il Comunicato recante ad oggetto “Presentazione della domanda di ammissione alla procedura di ricambio generazionale (APP) - MEDICINA GENERALE” finalizzato all’acquisizione delle domande dei medici di medicina generale interessati all’adesione alla procedura in parola.

Entro la scadenza dei termini fissata per il 30 aprile 2023 non sono pervenute domande da parte di medici in possesso dei requisiti interessati all’istituto del ricambio generazionale.

ORDINANZA 28 APRILE 2023

MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID19 CONCERNENTI L'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Si segnala per opportuna conoscenza che sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 29- 4-2023 è stata pubblicata l'ordinanza del 28.04.2023 con cui il Ministro della salute ha disposto all'art. 1 che **"...è fatto obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori delle strutture sanitarie all'interno dei reparti che ospitano pazienti fragili, anziani o immunodepressi, specialmente se ad alta intensità di cura, identificati dalle direzioni sanitarie delle strutture sanitarie stesse. L'obbligo è esteso ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, comprese le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistenziali, gli hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque le strutture residenziali di cui all'art. 44 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017.**

2. Nei reparti delle strutture sanitarie diversi da quelli indicati al comma 1 e nelle sale di attesa, la decisione sull'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie da parte di operatori sanitari e visitatori resta alla discrezione delle direzioni sanitarie, che possono disporre l'uso anche per tutti coloro che presentino sintomatologia respiratoria.

3. Non sono previste analoghe misure per quanto riguarda i connettivi e gli spazi ospedalieri comunque siti al di fuori dei reparti di degenza.

4. Per quanto riguarda gli ambulatori medici, la decisione sull'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie resta alla discrezione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta.

5. La decisione sull'esecuzione di tampone diagnostico per infezione da SARS-CoV-2 per l'accesso ai Pronto soccorso è rimessa alla discrezione delle direzioni sanitarie e delle autorità regionali. Si rammenta infatti che non sussiste obbligo a livello normativo dal 31 ottobre 2022, in quanto l'art. 2-bis «Misure concernenti gli accessi nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie» del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, come modificato dall'art. 4, comma 1 lettera b) del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, è stato abrogato dall'art. 7-ter, comma 2, decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2022, n. 199.

6. Non hanno l'obbligo di indossare il dispositivo di protezione delle vie respiratorie: a) i bambini di età inferiore ai sei anni; b) le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo.

7. I responsabili delle strutture di cui al comma 1 sono tenuti a verificare il rispetto delle disposizioni del medesimo comma".

*Il Presidente
Filippo Anelli*

Sul sito dell'Ordine (www.ordinemedici.al.it – Vai al vecchio sito) è possibile scaricare l'Ordinanza 28.04.2023 del Ministero della Salute

Relazione audizione FNOMCeO sulla “Colpa professionale medica”

Riportiamo la relazione relativa all’audizione tenuta dalla Federazione presso la Commissione per lo studio e l’approfondimento delle varie e complesse problematiche relative alla colpa professionale medica del Ministero della Giustizia, concernente la materia, invitando gli Ordini, nell’ambito della propria competenza territoriale, a darne la massima diffusione in considerazione della rilevanza della fattispecie trattata.

*Il Presidente
Filippo Anelli*

“Colpa professionale medica”

Ministero della giustizia - Commissione per lo studio e l’approfondimento delle varie e complesse problematiche relative alla colpa professionale medica

Questa Federazione, Ente pubblico esponenziale della professione medica e odontoiatrica, che agisce quale organo sussidiario dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall’ordinamento, connessi all’esercizio professionale, ritiene di condividere alcune riflessioni concernenti l’argomento in discussione, partendo dal presupposto che la professione medica ha nella tutela della salute individuale e collettiva il proprio fondamentale e principale obiettivo; salute intesa nell’accezione più ampia del termine, come condizione cioè di benessere fisico e psichico della persona.

In premessa, **in ordine ai profili di responsabilità del medico, la FNOMCeO evidenzia che la responsabilità, quale essenza stessa della professionalità e della potestà di curare, è il pilastro fondante della autonomia del medico nelle scelte diagnostiche e terapeutiche che, fatti salvi altri diritti e doveri costituzionali - in primis l’autodeterminazione del paziente (consenso informato) - è stata più volte richiamata dalla Suprema Corte come tratto incomprimi-**

bile dell’attività medica e ribadita in giudizi di merito e legittimità. L’autonomia nelle scelte diagnostico-terapeutiche e tecnico professionali e l’attribuzione delle connesse responsabilità, concorrono, dunque, a definire quella posizione di garanzia che lo Stato riconosce ai medici e, alla luce delle profonde novelle legislative intercorse negli ultimi anni, ai professionisti sanitari nell’ambito delle specifiche competenze definite dai percorsi formativi, profili professionali e delle funzioni attribuite e svolte.

Questa Federazione intende ribadire come il medico, nella sua mission, è chiamato ad affrontare scelte e ad assumere decisioni non sulla base delle eventuali ripercussioni in ambito giudiziario, ma per garantire la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell’esercizio professionale indicati nel codice deontologico, al fine della tutela della salute individuale e collettiva.

Occorre, in tal contesto, sottolineare che l’art. 4 del suddetto codice di deontologia medica di-

sponde che “L'esercizio professionale del medico è fondato sui principi di libertà, indipendenza, autonomia e responsabilità. Il medico ispira la propria attività professionale ai principi e alle regole della deontologia professionale senza sottostare a interessi, imposizioni o condizionamenti di qualsiasi natura”.

L'art 14 inoltre prevede che “il medico opera al fine di garantire le più idonee condizioni di sicurezza del paziente e degli operatori coinvolti, promuovendo a tale scopo l'adeguamento dell'organizzazione delle attività e dei comportamenti professionali e contribuendo alla prevenzione e alla gestione del rischio clinico attraverso: - l'adesione alle buone pratiche cliniche; l'attenzione al processo di informazione e di raccolta del consenso, nonché alla comunicazione di un evento indesiderato e delle sue cause; lo sviluppo continuo di attività formative e valutative sulle procedure di sicurezza delle cure; - la rilevazione, la segnalazione e la valutazione di eventi sentinella, errori, “quasi-errori” ed eventi avversi, valutando le cause e garantendo la natura riservata e confidenziale delle informazioni raccolte”.

Si evidenzia, inoltre, che, nell'attuale quadro normativo, la legge 8 marzo 2017, n. 24 (c.d. legge Gelli-Bianco), concerne la sicurezza delle cure e della persona assistita e la responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie.

Il provvedimento, che pur presenta indiscusse criticità di natura applicativa e interpretativa, anche con riguardo alle linee guida, costituisce un primo passo, in quanto con esso si è inteso dare un assetto normativo di riferimento ad una materia che negli anni, per le dimensioni del contenzioso, ha assunto una rilevanza sempre più importante. Si è cercato con risultati alterni di uniformare le prassi e le linee comportamentali che caratterizzano la professione sanitaria, mediante la validazione dei criteri e delle regole da parte dello Stato; regole e linee guida validate dalla comunità scienti-

fica. Il legislatore ha voluto tenere insieme, in un unicum inscindibile, la sicurezza delle cure e la responsabilità professionale degli operatori sanitari. Ci riferiamo in particolare all'articolo 1, dove viene chiarito che la sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute ed è perseguita nell'interesse dell'individuo e della collettività. Si tratta di una parte del testo in cui viene di fatto affermato che la sicurezza delle cure si realizza anche mediante l'insieme di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie e l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche e organizzative. Non possiamo non evidenziare come il tema della sicurezza delle cure sia oggi una delle sfide più importanti per il futuro del nostro sistema sanitario. Il raggiungimento di tale obiettivo non può prescindere da una appropriata regolamentazione della valutazione e gestione del rischio clinico e delle responsabilità professionali.

L'articolo 6 introduce nel codice penale il nuovo articolo 590-sexies, che disciplina la responsabilità colposa per morte o per lesioni personali in ambito sanitario. Viene previsto (comma 1 dell'art. 6) che se i fatti di cui agli articoli 589 (omicidio colposo) e 590 c.p. (lesioni personali colpose) sono commessi nell'esercizio della professione sanitaria, si applicano le pene ivi previste in caso di condotta negligente o imprudente del medico. Il comma 2 dell'articolo 590-sexies c.p. prevede una causa di non punibilità dell'esercente la professione sanitaria operante, ricorrendo le condizioni previste dalla disposizione normativa (rispetto delle linee guida o, in mancanza, delle buone pratiche clinico-assistenziali, adeguate alla specificità del caso), nel solo caso di imperizia, indipendentemente dal grado della colpa, essendo compatibile il rispetto delle linee guida e delle buone pratiche con la condotta imperita nell'applicazione delle stesse.

Dal canto suo, invece, l'art. 3 del d.l. Balduzzi

era stato concepito per normare i limiti della responsabilità penale dell'esercente la professione sanitaria a fronte di un panorama giurisprudenziale divenuto sempre più severo nella delineazione della colpa medica punibile, salvo il mantenimento di una certa apertura all'utilizzo della regola di esperienza ricavabile dall'art. 2236 cod. civ., per la stessa individuabilità della imperizia, nei casi in cui si fosse imposta la soluzione di problemi di specifica difficoltà di carattere tecnico-scientifico.

Ebbene il suddetto art. 3 era stato congegnato nel senso di sancire la esclusione della responsabilità per colpa lieve, quando il professionista, nello svolgimento delle proprie attività, non ulteriormente perimetrata con riferimento alla idoneità dell'evento ad integrare specifiche figure di reato né quanto alla afferibilità alla negligenza, imprudenza o imperizia, si fosse "attenuto" a linee guida e alle buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica.

Pertanto, la disciplina di cui al decreto Balduzzi sembrerebbe essere più favorevole rispetto a quanto disciplinato dalla successiva *Gelli-Bianco*. In particolare, mentre il decreto Balduzzi esclude, in contesti regolati da linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica, la rilevanza penale delle condotte connotate da colpa lieve, la normativa sopravvenuta elimina la distinzione tra colpa lieve e colpa grave ai fini dell'attribuzione dell'addebito, dettando una nuova ed articolata disciplina in ordine alle linee guida che costituiscono il parametro per la valutazione della colpa per imperizia.

Si rileva come la dimensione del diritto penale emergenziale, sorto in relazione alle contingenze delle vicende epidemiche da COVID-19, ha finito per disciplinare attivamente anche taluni aspetti della responsabilità penale del personale sanitario. Si allude al percorso che ha recentemente portato il legislatore ad adottare disposizioni, etichettate dal dibattito giuridico come "scudo penale", al dichiarato scopo di ga-

rantire una miglior tutela della categoria professionale medica nei confronti del c.d. rischio penale. Si tratta dell'articolo 3-bis della Legge 28 maggio 2021, n. 76 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 2021 n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici"), il quale ha recato una disciplina transitoria, che limita la punibilità, a titolo di omicidio colposo o di lesioni personali colpose, per i fatti commessi nell'esercizio di una professione sanitaria durante lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e che trovino causa nella situazione di emergenza medesima. La norma transitoria in esame fa riferimento ai delitti in oggetto che trovino causa nella situazione di emergenza per epidemia da COVID-19. La norma si riferisce, entro tale ambito, a qualsiasi attività (di professione sanitaria), anche se relativa a casi non inerenti al COVID-19.

L'art. 3-bis introduce una limitazione della responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario durante lo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, a tenore del quale "durante lo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, e successive proroghe, i fatti di cui agli articoli 589 e 590 del codice penale, commessi nell'esercizio di una professione sanitaria e che trovano causa nella situazione di emergenza, sono punibili solo nei casi di colpa grave" (comma 1). "Ai fini della valutazione del grado della colpa, il giudice tiene conto, tra i fattori che ne possono escludere la gravità, della limitatezza delle conoscenze scientifiche al momento del fatto sulle patologie da SARS-CoV-2 e sulle terapie appropriate, nonché della scarsità delle risorse umane e materiali concretamente disponibili in relazione al numero dei casi da trattare, oltre che del minor grado di esperienza e conoscenze tecniche possedute dal personale non specializzato impiegato per

far fronte all'emergenza" (comma 2). Nel contesto della grave emergenza organizzativa che il sistema sanitario ha dovuto affrontare, il Parlamento ha così tradotto, sul piano positivo, le esigenze di enforcement di un modello di contenimento della responsabilità medica introducendo un inedito "scudo" meglio definibile come causa di non punibilità della colpa "non grave" – derivante non solo da imperizia, dunque, ma anche da negligenza e imprudenza – per i fatti di omicidio e lesioni causalmente riconducibili alla pandemia da Covid-19.

Le Sezioni Unite penali con l'informazione provvisoria n. 31 del 21 dicembre 2017 hanno inoltre chiarito tutte le ipotesi di sussistenza della colpa medica. L'esercente la professione sanitaria risponde, a titolo di colpa, per morte o lesioni personali derivanti dall'esercizio di attività medico-chirurgica: a) se l'evento si è verificato per colpa (anche "lieve") da negligenza o imprudenza; b) se l'evento si è verificato per colpa (anche "lieve") da imperizia: 1) nell'ipotesi di errore rimproverabile nell'esecuzione dell'atto medico quando il caso concreto non è regolato dalle raccomandazioni delle linee-guida o, in mancanza, dalle buone pratiche clinico assistenziali; 2) nell'ipotesi di errore rimproverabile nella individuazione e nella scelta di linee-guida di buone pratiche che non risultino adeguate alla specificità del caso concreto, fermo restando l'obbligo del medico di disapplicarle quando la specificità del caso renda necessario lo scostamento da esse; c) se l'evento si è verificato per colpa (soltanto "grave") da imperizia nell'ipotesi di errore rimproverabile nell'esecuzione, quando il medico, in detta fase, abbia comunque scelto e rispettato le linee-guida o, in mancanza, le buone pratiche che risultano adeguate o adattate al caso concreto, tenuto conto altresì del grado di rischio da gestire e delle specifiche difficoltà tecniche dell'atto medico.

Altra parte assai delicata della legge Gelli-Bianco è quella relativa all'obbligo di assicurazione. L'emanazione dei decreti attuativi

rappresenta un punto di snodo per la sostenibilità del sistema. Ci riferiamo in particolare al decreto con il quale devono essere determinati i requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private e per gli esercenti le professioni sanitarie, prevedendo l'individuazione delle classi di rischio a cui far corrispondere massimali differenziati. **Molti professionisti sanitari nell'attuale sistema non riescono infatti ad ottenere un'adeguata copertura assicurativa sul mercato per i costi eccessivamente alti delle polizze. Non possiamo non rilevare che allo stato attuale sono previsti risarcimenti per i danni subiti dai pazienti, ma non è contemplato un risarcimento per quei professionisti ingiustamente accusati. Se riuscissimo a disciplinare questo aspetto, crollerebbe il numero di azioni legali ai danni dei medici. Il problema è che in Italia i professionisti della sanità devono confrontarsi tutti i giorni con la paura. La paura delle aggressioni, delle denunce e delle conseguenze economiche, professionali e umane che derivano da liti temerarie. Perché di liti temerarie si tratta, visto che il 95% di queste cause finisce in un nulla di fatto.**

La Legge Gelli-Bianco ha cercato di mettere in campo soluzioni atte a risolvere, soprattutto, il problema dell'eccesso di "denunce" a carico dei medici; queste purtroppo non sono tuttavia diminuite. Per contro si nota, invece, l'accentuarsi di azioni da parte di Agenzie ed Associazioni miranti al reclutamento di pazienti disponibili alla denuncia. E' in crisi il patto terapeutico tra medico e paziente e ciò ha creato, da un lato, sfiducia ed insoddisfazione verso la figura del medico visto come terminale delle disfunzioni dei servizi sanitari e, dall'altro, di conseguenza, la cosiddetta "medicina difensiva".

Esprimiamo, quindi, perplessità sul quadro normativo attualmente vigente che di fatto non evita ai medici l'inizio di un procedimento penale con tutte le conseguenze ed i disagi dal

punto di vista mediatico ed economico e della qualità di vita privata e professionale che il processo penale può comportare.

Il personale medico è influenzato dalla natura del compito che svolge, dal gruppo di lavoro, dall'ambiente di lavoro e dal più ampio contesto organizzativo, cioè dai cosiddetti fattori sistemici. In questa prospettiva gli errori sono visti non tanto come il prodotto della fallibilità personale, quanto come le conseguenze di problemi più generali presenti nell'ambiente di lavoro e nell'organizzazione.

Oggi la medicina difensiva rappresenta un fenomeno in crescita, che ha una rilevante incidenza economica sulla sanità pubblica e sulla spesa privata, con presumibili ricadute negative anche sulle liste d'attesa. Infatti, a risultare lesi sono il diritto alla salute costituzionalmente tutelato, le finanze pubbliche, la tranquillità della classe medica, il rapporto medico-paziente. Ciò rappresenta un ostacolo sia per il medico che ha diritto a lavorare con tranquillità, sia per il paziente che ha il diritto di non essere sottoposto ad esami inutili e costosi.

Una recente analisi condotta dalla FNOMCeO, insieme al COGEAPS, ha dimostrato un netto calo dei giovani medici che scelgono alcune specialità considerate più a rischio di denunce e questo andamento coincide con i dati di Anaa-Assomed sui contratti di specializzazione non assegnati o abbandonati. Il rischio è quello di una sanità pubblica depauperata di specialisti in alcune branche. Occorre dunque investire sui professionisti, sugli organici, sulla sicurezza, sulle condizioni di lavoro. E, contemporaneamente, far sentire protetti i medici, tutelando da controversie temerarie, fermo restando il diritto del cittadino al giusto risarcimento. Non sono più rinviabili interventi normativi che, attirando i professionisti, salvino il nostro Ssn da una fine certa per consunzione.

Riteniamo che il primo passo per la prevenzione e la gestione di una nuova emergenza

dettata dalla carenza di personale sanitario, qualsiasi ne possa essere la causa, sia sollevare i professionisti sanitari dalla responsabilità penale in tutti quei casi di morte o lesioni, eventualmente provocate ai pazienti, diversi dalla colpa grave.

I medici rappresentano infatti per il Servizio Sanitario Nazionale il capitale umano, la risorsa indispensabile, che, nella crisi pandemica, ma anche nella quotidianità, si è rivelato esserne il vero tessuto connettivo, l'elemento di coesione non solo sanitaria ma anche sociale.

Inoltre, il sopraccitato art. 3-bis della legge 76/2021, sembra costituire la ragionevole e attesa risposta al paradigma di cui all'art. 590-sexies, comma 2 c.p., è auspicabile che, codificando finalmente taluni indici troppo a lungo rimasti soltanto all'interno di ragionevoli sentenze della Suprema Corte, possa rappresentare l'occasione per una riforma della responsabilità penale medica, settore che mai davvero è riuscito a trovare una regolazione esaustiva e sensibile alle difficoltà con cui il personale sanitario quotidianamente, e più che mai in questi mesi, si deve confrontare.

CONCLUSIONI

Pertanto, per evitare il collasso del sistema si rende necessario:

- prorogare la disposizione di cui all'art. 3-bis della legge 76/2021, (c.d. "scudo penale") fino al perdurare del fenomeno della carenza di medici nel Servizio Sanitario Nazionale. Ciò in quanto, in maniera analoga a quanto previsto durante la pandemia con il cd. "scudo penale", si ritiene che le particolari condizioni di lavoro derivanti dalla carenza di personale, nonché dalla scarsità dei mezzi a disposizione, siano tali da dover sollevare i professionisti sanitari dalla responsabilità penale in tutti quei casi di morte o lesioni, eventualmente provocate ai pazienti, diversi dalla colpa grave, almeno fino a quando le attuali criticità non risulteranno risolte o quanto-

meno attenuate. Questa sarebbe una norma utile anche per i cittadini perché questi ultimi hanno il diritto ad essere curati e a trovare medici a disposizione. I cittadini potranno sempre rivolgersi al giudice civile per ottenere – in tempi più rapidi - il risarcimento dei danni, qualora si sentano danneggiati;

- verificare, al fine di evitare la strumentalizzazione del processo penale ai fini del risarcimento civile, la percorribilità di un provvedimento che preveda che nel caso in cui il professionista sia assolto le spese siano a carico del soggetto denunciante;
- prevedere un risarcimento per quei professionisti ingiustamente accusati;
- lavorare sul rischio clinico per rendere più attrattivo il sistema assicurativo;
- sviluppare accanto al processo risarcitorio

quello degli indennizzi per patologie con origine certa;

- applicare e revisionare il Protocollo d'intesa tra il CNF, il Consiglio Superiore della Magistratura e la Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, per promuovere e orientare la revisione degli albi dei periti e dei consulenti tecnici presso i Tribunali attraverso linee guida coerenti con le disposizioni della legge n. 24/2017 (24 maggio 2018);
- verificare, al momento dell'iscrizione all'albo dei CTU e dei periti il possesso di elevate competenze tecniche ed anche procedurali, e revisionare i compensi;
- sottoporre a un controllo più stringente i messaggi pubblicitari che invitano a intentare azioni giudiziarie contro i medici;
- emanare i decreti attuativi della legge 24/17.

DECRETO 8 MARZO 2023

DISPOSIZIONI RELATIVE AI MEDICI CHE SI ISCRIVONO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE RELATIVO AL TRIENNIO 2022/2025

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24-4-2023 è stato pubblicato il decreto dell'8 marzo con cui il Ministro della salute ha disposto che "limitatamente ai medici che si iscrivono al corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2022-2025, è consentito mantenere gli incarichi convenzionali di cui all'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ivi inclusi gli incarichi nell'ambito della medicina penitenziaria, in es-

sere al momento dell'iscrizione, in deroga alle disposizioni del cui all'art. 11 del decreto del Ministro della salute 7 marzo 2006, citato in premessa. **Le ore di attività svolte dai suddetti medici sono considerate a tutti gli effetti quali attività pratiche** ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2021, n. 12, e successive modifiche".

Roma, 26 aprile 2023

Corsi FAD/ECM FNOMCeO e ZADIG

CORSI ATTIVI E GRATUITI

SUL SITO DELL'ORDINE CLICCARE SOPRA AL TITOLO PER APRIRE LA PRESENTAZIONE DEI CORSI

Pubblichiamo la situazione dei Corsi FAD/ECM della Federazione e della Società ZADIG con le relative scadenze (INVITIAMO I COLLEGHI A VERIFICARE PERIODICAMENTE LE VARIE INFORMAZIONI IN QUANTO LE NOTIZIE PUBBLICATE DALLA FNOMCeO POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONI)

	- LA RADIOPROTEZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 101/2020 PER MEDICI E ODONTOIATRI on-line <i>per medici chirurghi e odontoiatri</i>	Obiettivo fornativo Nazionale 27	8 crediti ECM	RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 Evento n. 371228
	- SICUREZZA E INTERVENTI DI EMERGENZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO on-line <i>per medici chirurghi</i>	Obiettivo fornativo Nazionale 27	12 crediti ECM	RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 Evento n. 371264
	- PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE NELLO STUDIO ODONTOIATRICO on-line <i>per odontoiatri</i>	Obiettivo fornativo Nazionale 6	10,4 crediti ECM	III° RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 Evento n. 371256
	- IL CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA on-line <i>per medici chirurghi e odontoiatri</i>	Obiettivo fornativo Nazionale 16	12 crediti ECM	VI° RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 Evento n. 371239
	- LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI SANITARI on-line <i>per medici chirurghi e odontoiatri</i>	Obiettivo fornativo Nazionale 33	10,4 crediti ECM	IV° RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 Evento n. 371224
	- IL TROMBOEMBOLISMO NELL'EPOCA COVID-19 on-line <i>per medici chirurghi e odontoiatri</i>	Obiettivo fornativo Nazionale 33	5,3 crediti ECM	RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 Evento n. 371211
	- GESTIONE DELLE INFEZIONI DELLE VIE RESPIRATORIE SUPERIORI IN MEDICINA GENERALE IN EPOCA COVID-19 on-line <i>per medici chirurghi</i>	Obiettivo fornativo Nazionale 20	21,6 crediti ECM	RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 Evento n. 371199

ATTESTATO CORSO FAD ONLINE

Si ricorda che per stampare gli attestati di partecipazione occorre collegarsi a www.fadinmed.it, inserire ID e PIN e cliccare sul Corso. Una volta avuto accesso nell'area crediti per scaricare l'attestato basta cliccare sull'icona della stampante.

ACCESSO AI SINGOLI CORSI TRAMITE SPID SU PIATTAFORMA FADIMED (sito e app)

Si informa che la FNOMCeO, in ottemperanza a quanto previsto dalla legislazione vigente, ha attivato la procedura di accesso tramite SPID alla piattaforma FADINMED, sulla quale sono disponibili i corsi FAD ECM della FNOMCeO.

Gli utenti possono dal 1° febbraio 2022 accedere con l'identità SPID o attraverso carta d'identità elettronica (CIE 2.0 e 3.0).

Dal 1° maggio 2022 è invece attivo unicamente il canale SPID/CIE 2.0 e 3.0, togliendo la possibilità di accesso tradizionale con le credenziali.

Tale novità è pubblicizzata anche sulla homepage della FADINMED (www.fadinmed.it), che provvederà ad avvisare tutti gli utenti registrati tramite e-mail.

Si segnala, infine, che per l'accesso con SPID è necessario aggiornare i browser internet utilizzati.



GENITORIALITÀ, L'ENPAM HA APPROVATO NUOVI FONDI

L'Enpam ha sbloccato 1,2 milioni di euro aggiuntivi per pagare il sussidio bambino a tutte le mamme che avevano i requisiti per ottenerlo nel 2022, ma non l'avevano ricevuto in tutto o in parte a causa dell'esaurimento dei fondi stanziati.

La cifra deliberata dal Consiglio ENPAM andrà a beneficio di 600 figli di iscritti.

Nel particolare, 320 sono le mamme che non avevano ricevuto nulla e che nei prossimi giorni avranno un bonifico pari a 2mila euro per figlio nato (il bonus si moltiplica se nascono dei gemelli).

Altre 300, che avevano invece diritto a un sussidio di 4mila euro poiché libere professioniste contribuenti alla Quota B, riceveranno invece i 2mila euro che mancavano. Intanto per il 2023 sono già pronti più del doppio dei fondi preventivati nel 2022, anche perché l'Ente spera quest'anno di essere autorizzato ad erogare i sussidi bambino non solo alle madri-medico o odontoiatra ma anche ai padri iscritti come medici od odontoiatri. Non appena il bando per quest'anno verrà pubblicato sarà mia premura darne notizia su *Alessandria Medica*.

SUSSIDIO DI NEO-NATALITÀ ANCHE AI MEDICI E ODONTOIATRI PADRI

In caso di nascita di figli, l'Enpam darà un sussidio non più solo alle mamme, ma anche ai padri. E se entrambi i genitori sono camicci bianchi il bonus verrà moltiplicato per due.

L'importo base è di 2000 euro per ogni figlio di medico oppure di odontoiatra (che diventano 4000 per chi contribuisce alla Quota B, libero professionista da almeno tre anni). Il contributo di neo-natalità è destinato alle spese dei primi dodici mesi di vita, come quelle di baby sitting e di asilo nido.

La novità dell'estensione della tutela di entrambi i generi è stata approvata dall'Enpam lo scorso ottobre e da poco ha ricevuto il via li-

bera dei ministeri vigilanti. Oggi il Consiglio di amministrazione ha approvato il bando per i sussidi per i nati nel 2022 e nel 2023. Le domande si potranno presentare a decorrere dal 26 giugno prossimo.

L'anno scorso, quando potevano presentare domanda solo le mamme medico, a beneficiare della misura sono stati 1.600 bambini.

Il sussidio di neo-natalità Enpam per i medici e gli odontoiatri è subordinato a limiti di reddito familiare ed è cumulabile con altre misure che sono garantite a tutti, come il bonus asilo nido che lo Stato distribuisce tramite l'Inps (minimo 1.500 euro fino ai tre anni d'età).

Corso Ecm gratuito sulla “Salute digitale” organizzato dall’ENPAM

Dal 19 maggio 2023 tutti i medici e i dentisti, accedendo alla piattaforma Tech2Doc dell'Enpam, potranno seguire un corso Ecm gratuito sulla salute digitale.

Il corso garantirà ai partecipanti l'attribuzione di 5 crediti formativi e sarà il primo di una serie di 4 appuntamenti che potranno essere seguiti anche indipendentemente l'uno dall'altro.

Tutti e quattro i corsi proposti attraverso il portale Tech2Doc.it avranno al centro lo sviluppo della sanità digitale e potranno contare su Healthware Group in qualità di partner scientifico e su Metis quale provider Ecm.

Gli appuntamenti su Tech2Doc, tutti gratuiti, saranno organizzati in quattro distinti corsi di formazione a distanza (Fad), in ognuno dei quali verrà approfondito un aspetto diverso.

Il primo corso, già disponibile, presenterà un focus sui cambiamenti che stanno avvenendo nel percorso di cura. Il secondo modulo, che verrà rilasciato a giugno, riguarderà invece lo sviluppo e la validazione degli strumenti di digitalizzazione sanitaria.

Il terzo Fad, che sarà disponibile sul sito Tech2Doc da luglio, sarà dedicata alla regolamentazione e ai modelli di accesso.

Infine, per agosto, è fissato il rilascio dell'ultimo corso che presenterà un approfondimento sulle applicazioni specifiche della salute digitale.

APERTE LE ISCRIZIONI SEMESTRALI DI SALUTEMIA

Sono aperte le iscrizioni per aderire alla copertura semestrale di SaluteMia, una formula con prezzo ridotto e piani sanitari integrativi arricchiti da prestazioni aggiuntive.

La copertura prevede maggiori tutele per la neo-natalità e un piano dedicato agli studenti di medicina e odontoiatria, oltre a un elenco delle prestazioni migliorato e aggiornato.

Lo “scudo sanitario” prevede tariffe progressive, in base all'età dell'aderente, che partono da un minimo di 180 euro per il piano Base (entro i 29 anni) e dai 96 euro per l'adesione ai piani integrativi.

PIANO BASE E INTEGRATIVI

Oltre al piano Base, la società di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri propone il piano “Optima Salus” e i piani integrativi ‘Specialistica’, ‘Specialistica plus’, ‘Odontoiatria’ e ‘Ricoveri’. Quest'ultimo include la prestazione di intervento chirurgico ambulatoriale per il trattamento della cataratta.

Il costo della copertura sanitaria, fino a circa 1.300 euro, si potrà detrarre dalle tasse al 19 per cento.

LETTERA PER I NEO LAUREATI IN ODONTOIATRIA

Cari Colleghi,
come già comunicato con la nota del 09/06/2022 prot. n. 11415, al fine di presentare la Fondazione ONAOSI ai neoiscritti all'Albo degli odontoiatri e illustrare i vantaggi e le modalità di iscrizione al suddetto Ente, la Commissione Albo Odontoiatri nazionale ha predisposto, con la preziosa collaborazione del Dott. Andrea Vantaggiato – Componente del Comitato d'Indirizzo ONAOSI -, la comunicazione che segue. Tale documento, la cui stesura è stata concordata con l'ONAOSI, dovrà essere divulgata ai colleghi. Certo di una Vostra fattiva collaborazione colgo l'occasione per inviare i più cari saluti.

Raffaele Iandolo
Il Presidente Nazionale

Caro Collega,
con l'iscrizione all'Ordine avrai accesso a due grandi Fondazioni che ti affiancheranno nella vita professionale (ed anche dopo...): la Fondazione ENPAM (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri) e la Fondazione ONAOSI (Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani).

La Fondazione ONAOSI è nata alla fine dell'Ottocento, ha per scopo primario il sostegno, l'educazione, l'istruzione e la formazione degli orfani dei Sanitari contribuenti (medici chirurghi, odontoiatri, veterinari e farmacisti), per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere all'esercizio di una professione o di un'arte.

La Fondazione eroga prestazioni non solo in favore degli orfani, ma anche di figli di contribuenti viventi, dei contribuenti in condizioni di comprovato disagio economico, sociale e professionale e con invalidità civile o con disabilità.

Accedono alle prestazioni della Fondazione, secondo il Regolamento di prestazioni e servizi:

- gli orfani dei contribuenti obbligatori e volontari che, alla data del decesso, risultino iscritti e in regola con i versamenti dei contributi;
- i figli dei contribuenti obbligatori e volontari dichiarati totalmente e permanentemente inabili

all'esercizio della professione, in regola con i versamenti e con cancellazione dai rispettivi Ordini provinciali;

- i figli dei contribuenti obbligatori cessati dal servizio, anche per dimissioni volontarie, oppure con sessanta anni di età e che abbiano, in ogni caso, un minimo di trenta anni di contribuzione complessiva e che mantengano la contribuzione ONAOSI;
- i figli dei contribuenti volontari che, avendo un minimo di sessanta anni di età, abbiano versato complessivamente il contributo annuale per almeno trenta anni e che mantengano la contribuzione nella Fondazione.

Inoltre una volta assicurate le prestazioni ed i servizi di cui sopra, la Fondazione eroga prestazioni:

- ai figli del contribuente vivente, il quale si trovi in situazioni di grave e documentata difficoltà economica;
- ai figli dei contribuenti anche in caso di decesso del genitore non sanitario;
- ai contribuenti in condizioni di comprovato disagio economico, sociale e professionale al fine del loro recupero lavorativo;
- ai contribuenti disabili e agli ex contribuenti, se indigenti, qualora essi non usufruiscano in concreto di prestazioni erogate da altri Enti allo stesso titolo.

Le prestazioni e i servizi erogati sono:

- ammissione in strutture (Collegi e Centri Formativi) sia per assistiti (gratuitamente) che per figli di contribuenti;
- contributi in denaro, di carattere ordinario e/o straordinario in favore degli assistiti;
- interventi diretti a favorire la formazione;
- interventi speciali a favore dei disabili;
- realizzare forme di intervento nei confronti dei Sanitari e dei loro familiari in situazioni di particolari difficoltà e disagio sociale;
- elaborare e attuare proposte formative o di aggiornamento, volte a facilitare l'inserimento e l'affermazione dei giovani nel mondo del lavoro;
- realizzare attività socio-culturali;
- realizzare ogni altra attività, coerente con i propri fini istituzionali di assistenza e solidarietà nei confronti dei Sanitari.

Tutti i Sanitari possono iscriversi all'ONAOSI per garantire ed assicurare il futuro dei propri figli.

I contribuenti sono di due categorie: obbligatori e volontari.

Sono contribuenti obbligatori della Fondazione ai sensi di legge tutti i Sanitari, dipendenti pubblici, iscritti ai rispettivi Ordini professionali italiani dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti.

Sono contribuenti volontari della Fondazione tutti gli altri sanitari laureati in medicina e chirurgia, odontoiatria, medicina veterinaria e farmacia, liberi professionisti, convenzionati col SSN e dipendenti di strutture private che ne facciano richiesta a condizione che la stessa richiesta venga accolta.

Per i contribuenti volontari è necessario un atto di iscrizione volontaria e il pagamento di una quota che varia in base agli anni di iscrizione all'Ordine ed in base al reddito. I contribuenti volontari devono versare la quota annuale entro il 31 marzo di ogni anno.

Per i sanitari **neoiscritti** rispettivamente agli Albi provinciali dei medici chirurghi, **odontoiatri**, medici veterinari e farmacisti, è ammessa la facoltà di **iscriversi come contribuenti volontari entro 10 anni dalla data di prima iscrizione all'albo**. I contribuenti volontari che si iscrivano all'ONAOSI dopo il quinto anno di iscrizione all'albo professionale dovranno all'atto dell'iscrizione versare alla Fondazione una somma supplementare pari

alle quote arretrate successive al quinto anno. Trascorso inutilmente il termine di dieci anni dalla prima iscrizione all'Albo, la domanda di iscrizione volontaria non è accoglibile.

L'ONAOSI, rivolgendosi a chi si affaccia al mondo del lavoro, stipula inoltre convenzioni bancarie per intercettare i bisogni di giovani Sanitari liberi professionisti.

L'iscrizione ONAOSI - **soprattutto per i giovani sanitari neolaureati** - costituisce una forma di tutela assicurativa prevido-assistenziale a favore dei figli dei Sanitari italiani e della loro famiglia fondata sulla solidarietà interprofessionale.

Il 33% degli interventi in favore di SANITARI IN DIFFICOLTA' ECONOMICA sono erogati a favore di CONTRIBUTENTI VOLONTARI (che pur rappresentano solo il 6% degli iscritti alla Fondazione) dei quali fanno ovviamente parte la maggior parte degli odontoiatri contribuenti.

Se in termini assicurativi la "premorienza" garantisce agli eredi di un assicurato una determinata somma in denaro, L'ONAOSI consente invece coi propri servizi, economici e educativi, una assistenza estesa oggi sino al trentesimo anno di età, o sino al conseguimento di adeguata formazione universitaria e post-universitaria e favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro con l'organizzazione di ulteriori corsi e stage.

Gli studi attuariali della Fondazione rilevano che la "PROBABILITÀ DI LASCIARE ORFANI" si assesta fra i livelli più alti nel periodo 33 – 45 anni (nelle donne 31-41, negli uomini 32-46).

Un vantaggio per il giovane iscritto è inoltre sicuramente quello di usufruire delle strutture universitarie della Fondazione per poter frequentare un corso di specializzazione post laurea.

Sempre per i Contribuenti c'è la possibilità di trascorrere delle settimane in vacanza presso le strutture a questo adibite nelle località marine e montane di proprietà dell'ONAOSI.

Il costo per i neoiscritti (entro il quinto anno) con reddito complessivo ≤ 20.000 euro è di 33,80 euro annui, mentre per i neoiscritti con reddito complessivo $20.000 \leq 40.000$ euro è di 101,50 euro annui.

È evidente che tu, giovane odontoiatra, comprenda pertanto l'importanza dell'iscrizione quanto prima all'Opera, anche per non incorrere nella impossibilità legata alla scadenza statutaria dei termini.

PROGETTO DI INFORMAZIONE SULLE REAZIONI AVVERSE A FARMACI IN ODONTOIATRIA

La FNOMCeO (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) ha concesso il patrocinio gratuito al progetto multiregionale dell'AIFA "ADR in Odontoiatria nell'era informatica: dalla segnalazione alla visita specialistica con un click".

Il progetto ha l'obiettivo di informare, sensibilizzare e formare gli odontoiatri, i medici e gli igienisti dentali (anche studenti dei CdS relativi) alla cultura della segnalazione di reazioni avverse a farmaci di interesse odontostomatologico (ADR-O).

Le ADR-O comprendono un ampio numero di lesioni della mucosa orale, dei denti e delle ossa mascellari che devono essere diagnosticate precocemente e trattate adeguatamente, oltre che essere segnalate al: <https://servizionline.aifa.gov.it/schedasegnalazioni/#/segnalazione/sanitario>.

Utilizzando una piattaforma online sarà possibile compilare un questionario anonimo su attitudini di segnalazione e conoscenza delle ADR-O (<https://forms.gle/WhrqWzvbGsrN9WrD8>), coloro che compileranno il questionario potranno scaricare gratuitamente un atlante sulle principali ADR-O e relative tavole sinottiche informative.

Sono, quindi, a chiederVi di sostenere la divulgazione di questo progetto informativo e formativo, volendo inviare questa nota a tutti i Vostri iscritti con, in allegato, le istruzioni per collegarsi.

Roma, 24 marzo 2023

Raffaele Iandolo
Il Presidente Nazionale

COMUNICATO per sito web CAO Nazionale e siti web provinciali "Progetto AIFA per reazioni avverse a farmaci in odontoiatria"

Con il patrocinio della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO), si sta svolgendo il Progetto Multiregionale "ADR in Odontoiatria nell'era informatica: dalla segnalazione alla visita specialistica con un click" (Capofila: Az. Osp. Univ. "P. Giaccone" - Palermo), sostenuto dall'AIFA (Ag. Italiana del Farmaco).

Il progetto ha l'obiettivo di informare, formare e sensibilizzare gli odontoiatri, i medici e gli igienisti dentali (anche studenti dei CdS relativi) alla cultura della segnalazione di reazioni avverse a farmaci di interesse odontostomatologico (ADR-O). Le ADR-O comprendono un ampio numero di lesioni della mucosa orale, dei denti e delle ossa mascellari che devono essere diagnosticate precocemente e trattate adeguatamente, oltre che essere segnalate presso <https://servizionline.aifa.gov.it/schedasegnalazioni/#/segnalazione/sanitario>.

Compila il questionario on-line su attitudini di segnalazione e conoscenza ADR-O (<https://forms.gle/WhrqWzvbGsrN9WrD8>) e potrai scaricare gratuitamente un atlante delle principali ADR-O e relative tavole sinottiche informative.

Il progetto ha ricevuto il patrocinio di FNOMCeO, SIPMO, AIO e AIDI.
In allegato il Q code per l'accesso diretto al questionario.



AZIENDA
OSPEDALIERA
UNIVERSITARIA



PROGETTO AIFA
Questionario sulla conoscenza
e segnalazione
delle reazioni avverse
a farmaci della cavità orale (ADR-O)

SCANSTONAMI



UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE NEGLI STUDI ODONTOIATRICI ALLA LUCE DELL'ORDINANZA DEL MINISTRO DELLA SALUTE DEL 28 APRILE 2023, (Pubblicata a pag. 8)

Cari Presidenti,

Stante l'ordinanza 28 aprile 2023 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'epidemia da COVID-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie", si ritiene necessario comunicare che **con apposita nota indirizzata al Ministro della salute è stato richiesto un autorevole**



intervento affinché le previsioni di cui all'art. 1, comma 4, della suddetta ordinanza potessero essere estese anche agli studi odontoiatrici evidenziando, pertanto, che la medesima disposizione facesse riferimento soltanto agli "ambulatori medici".

Inoltre, questa Commissione Albo Odontoiatri nazionale ritiene opportuno di mantenere come prassi l'utilizzo di adeguati dispositivi di protezione (comprese le mascherine almeno FFP2) in tutte le zone operative, lasciando ai titolari degli studi odontoiatrici ampio margine di discrezionalità relativamente alle zone non operative.

Si invitano le Commissioni Albo Odontoiatri, nell'ambito della propria competenza territoriale, a darne la massima diffusione in considerazione della rilevanza della fattispecie trattata.

Raffaele Iandolo
Il Presidente Nazionale CAO



BORSE DI STUDIO GALENO Eleonora Cantamessa X EDIZIONE

Cassa Galeno rinnova l'appuntamento con il Premio Eleonora Cantamessa. L'iniziativa sostiene i progetti dei giovani medici con finanziamenti per la ricerca, la formazione e i progetti di volontariato.

Negli ultimi dieci anni Galeno ha investito 120.000 euro a sostegno dei progetti dei giovani medici e anche quest'anno premia **medici e gli odontoiatri che non hanno ancora compiuto i 40 anni di età dando loro l'opportunità di vincere 3 borse di studio del valore di 4.000 euro ciascuna.**

Le borse di studio sono finalizzate a sostenere il medico/odontoiatra che vuole partecipare a **progetti con un forte impatto sociale** e ricadute positive sulle fasce più fragili della popolazione:

- **svolgendo attività di volontariato, di ricerca**, anche post-dottorato, in ambiti innovativi e di rilievo scientifico
- **frequentando percorsi formativi, anche all'estero**, con l'obiettivo di acquisire e mettere a disposizione della propria collettività di riferimento competenze mancanti o carenti o innovative con ricadute operative o sociali.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 30 giugno 2023 secondo le modalità indicate nel bando di partecipazione.

RICORDANDO ELEONORA CANTAMESSA, UN ESEMPIO PER I GIOVANI MEDICI

Medaglia d'oro al valor civile e alla sanità pubblica, Eleonora era una ginecologa di Trescore Balneario, sempre in prima linea per aiutare le persone in difficoltà.

La sera dell'8 settembre 2013, mentre soccorreva un uomo vittima di un pestaggio, è stata travolta e uccisa dall'auto degli aggressori. Tante le iniziative promosse in questi anni per ricordare questa donna che ha dato la vita per seguire la sua missione di medico. Tra queste il Premio Cantamessa.



**Galeno , Cassa mutua cooperativa Fondo sanitario integrativo
bandisce per l'anno 2023
3 borse di studio
intitolate alla socia Eleonora Cantamessa
del valore di 4.000 euro ciascuna**

Fondato nel 2007 dalla Sezione di Savona
dell'Associazione Medici Cattolici Italiani



Sezione
di Savona

Premio XVI edizione 2023 Cronin



**Concorso Letterario Nazionale
rivolto agli iscritti (o ex iscritti) agli
Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
SCADENZA 30 GIUGNO 2023**

con il patrocinio di:



Città di
Savona



Ordine dei Medici
Chirurghi e Odontoiatri
Savona



con il contributo di:



Segreteria organizzativa:

cell: 348 2684590

mail: premiocronin@gmail.com

www.premiocronin.com  

Premi

**Ai vincitori del 1° premio per sezione
("Cronin 2023")**

un'opera artistica, una targa e l'ospitalità alberghiera
in occasione della cerimonia di premiazione

- **Ai vincitori del 2° e 3° premio**
un'opera in ceramica e una targa
- **Ai meritevoli di "menzione"** una targa
- **Al vincitore del premio speciale
"S. Giuseppe Moscati 2023"** una targa
- **Al vincitore del premio speciale
"La divisa del medico"** una targa

• Tutti i nominativi dei medici premiati entreranno
a far parte dell'Albo d'Onore visualizzabile sul sito

www.premiocronin.com

unitamente alla pubblicazione delle loro com-
posizioni

• A tutti gli altri partecipanti, con invio on line, un
attestato di partecipazione

*Cerimonia di premiazione
medici vincitori*

sabato 16 settembre 2023
ore 17.00

SAVONA Sala della Sibilla

c/o fortezza del Priamar

Durante la cerimonia verrà insignito del

"Premio alla Carriera 2023"

Giuseppe Remuzzi

medico, Direttore dell'Istituto di Ricerche
Farmacologiche "Mario Negri" di Milano
e scrittore

Conduce il giornalista **Enrico Cirone**

CORSI FIMMG PER LA MEDICINA DEL LAVORO



Cari colleghi, presso la nostra sede di Alessandria nel mese di giugno verranno organizzati alcuni corsi specifici per i dipendenti degli studi medici, obbligatori ai sensi dell'Art. 37 del D.Lgs 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11; ed a tal proposito vi ricordo che, per la mancata formazione dei dipendenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro è punito con l'arresto da 2 a 4 mesi oppure con l'ammenda da € 1.315,00 ad € 5.699,20.

- **Giovedì 29 Giugno, ore 18.00:** Corso di Aggiornamento per Lavoratori che hanno già effettuato la formazione Generale e Specifica e che sono in possesso dei relativi attestati (l'ultimo corso organizzato dalla FIMMG è stato nel Giugno 2018), sia per impiegati che infermieri; la durata sarà di 6 ore.

- **Giovedì 29 Giugno, ore 18.00, + un'altra data da concordare:** Corso per Lavoratori che non hanno mai effettuato corsi in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro o che non sono in possesso di alcun attestato; il corso è riservato agli Impiegati, che hanno un rischio basso; la durata sarà di 8 ore.

- **Giovedì 29 Giugno, ore 18.00, + un'altra data da concordare:** Corso per Lavoratori che non hanno mai effettuato corsi in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro o che non sono in possesso di attestati; il corso è riservato agli Infermieri, che hanno un rischio alto; la durata sarà in totale di 16 ore.

I corsi saranno svolti gratuitamente SOLO per i dipendenti dei Medici di Famiglia iscritti alla FIMMG; il Medico di Medicina Generale che fosse interessato, entro Giovedì 15 Giugno deve comunicare alla nostra Segretaria Sig.ra Stefania, rispondendo a questa mail, il NOMINATIVO e la MANSIONE del dipendente che vorrà partecipare ai relativi corsi, indicando altresì il LUOGO e la DATA DI NASCITA.

Responsabile e Docente dei corsi: **Ing. Michela GIAVARINI**

ECOGESTambiente s.r.l. Tel. Ufficio: +39 0383.369146 - Tel. Cellulare: +39 347.4485725

Dott. Federico Torregiani
Segretario Provinciale Generale FIMMG

AUMENTATO L'INTERESSE LEGALE AL 5%

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un decreto emanato il 13 dicembre 2022, ha portato il tasso di interesse legale dall'1,25 del 2022 al 5%. L'aumento scatta dal primo gennaio 2023:

MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE

Decreto 13 dicembre 2022

Modifica del saggio degli interessi legali (G.U. serie generale n. 292 del 15.11.2022)

Decreta:

La misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile è fissata al 5 per cento in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 13 dicembre 2022

Il Ministro: Giorgetti

RICORDIAMO

DOTT. GATTI FAUSTO

di anni 64, Specialista in Medicina del Lavoro, medico chirurgo, deceduto il 24 agosto 2022 ad Acqui Terme
Rinnoviamo alla Famiglia in lutto le più sentite ed affettuose condoglianze.

DOTT. CARRA' FRANCO

di anni 64, Specialista in Medicina Nucleare, deceduto il 14 aprile 2023 a Torino
Rinnoviamo alla Famiglia in lutto le più sentite ed affettuose condoglianze.

CALENDARIO Appuntamenti

14-04-2023 15-04-2023 (1)	14,00 - 19,30 10,30 - 13,00 Centro di Cultura Gian Francesco Capurro - Novi Ligure (Via Marconi, 66) XIV CONVEGNO NAZIONALE CONSULTA DI BIOETICA ONLUS QUALE FUTURO PER IL SSN? ETICA E POLITICA SI INTERROGANO 45 ANNI DOPO
12-05-2023 (2)	08,30 - 18,30 Salone di Rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e C. Arrigo - Alessandria (Via Venezia, 16) TRAME DI CURA IN OSTETRICIA LE "EMERGENZE OSTETRICHE" SAVE THE UTERUS E LA "ROUTINE OSTETRICA" Sono stati assegnati 9 crediti formativi ECM
13-05-2023 (2)	08,30 - 16,40 Salone di Rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e C. Arrigo - Alessandria (Via Venezia, 16) TRAME DI CURA IN OSTETRICIA "IL NUOVO MONDO" GRAVIDANZA E PUERPERIO: VISSUTI, LEGAMI, CAMBIAMENTI Sono stati assegnati 8 crediti formativi ECM
16-05-2023 (3)	20,00 - 22,00 Webinar su piattaforma Teams Iscrizione online: https://www.formazione-sanitapiemonte.it/ RICERCA NELLE CURE PRIMARIE OPPORTUNITÀ E PROSPETTIVE PER IL TERRITORIO Corso accreditato ECM
23-05-2023 (3)	20,00 - 22,00 Webinar su piattaforma Teams Iscrizione online: https://www.formazione-sanitapiemonte.it/ RICERCA NELLE CURE PRIMARIE OPPORTUNITÀ E PROSPETTIVE PER IL TERRITORIO Corso accreditato ECM
(1)	XIV Convegno Nazionale Consulta di Bioetica Onlus con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria
(2)	Corsi di formazione organizzati dalla SC di Ginecologia ed Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, in collaborazione con la SICMIG-Scuola Italiana di Chirurgia Mini Invasiva Ginecologica con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria, dell'AOGOI-Associazione Ostetriche e Ginecologi Ospedalieri Italiani e dell'AGITE-Associazione Ginecologi Territoriali.
(3)	Corso di formazione organizzato dal Dipartimento Attività Integrate Ricerca Innovazione dell'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria con il patrocinio dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria, dell'ASL AL, della Fondazione SolidAL per la Ricerca e dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria.

Si pregano gli interessati di segnalare con tempestività le date di ogni incontro.

ALBI PROFESSIONALI

MEDICI CHIRURGHI
Iscritti al 31.03.2023
N. 2002

Duplici iscritti: N. 167

ODONTOIATRI
Iscritti al 31.03.2023
N. 380

SAY YES

TO WALL STREET ENGLISH

**Iscriviti al nostro
corso WSE Online:
potrai ricevere
fino a 27 crediti ECM***

- **Metodo efficace**
- **Orari flessibili**
- **Insegnanti qualificati**
- **Esperienza multiculturale**

*in caso di iscrizione ad un corso WSE online.



**SCANSIONA IL QR
PER RICEVERE UN MESE OMAGGIO
PER PROVARE IL CORSO!**



Email: wsi.alessandria@wallstreet.it Tel: 0131/253242
Via San Giacomo della Vittoria, 64 Alessandria (AL)
www.wallstreet.it